

IL RE DELLA MEMORIA di Massimo Cotto

[...] il Re della Memoria è la salvezza degli uomini, il modo per non impazzire. Quando uno di noi non riesce a liberarsi di un ricordo brutto, va dal Re della memoria e gli chiede gentilmente di caricarsi lui quel ricordo sulle spalle. Da quel giorno, se ti darà la sua benedizione, tu non ci penserai più.”

Massimo Cotto esordisce nell'affollato mondo del noir con il suo primo romanzo di genere. Torbido ed ambiguo, nel corso della narrazione diviene romanzo psicologico: i protagonisti della vicenda rivivono un dramma della loro esistenza avvenuto nell'infanzia, che ha segnato per sempre le loro vite. A soccorrere e confortare i protagonisti e anche il lettore, la leggenda del Re della memoria che, piena di significato, concede speranza, allevia le memorie negative e assume un ruolo salvifico: ad ognuno di noi viene data la possibilità di generare il nostro migliore futuro a partire dal presente, e imparando a convivere con esso.

La narrazione alterna sapientemente attimi di redenzione e salvezza a momenti bui e alla riapertura di vecchie ferite dolorose. La trama è intricata, il ritmo incalzante, la scrittura descrive senza ridondanza di parole, con rapidi tocchi, ambienti e situazioni, i dialoghi sono rapidi e serrati.

Durante la lettura si ha modo di riflettere sul rapporto tra genitori e figli, di quanto spesso le dinamiche familiari vengano replicate nel rapporto di coppia, e sull'impatto che esse hanno sulle nostre vite, ripresentandosi sotto forma di traumi, ricordi e rimozioni.